

Un Universo di informazioni

Giornale universitario

EDITORIALE

Benvenuti all'edizione di ottobre del nostro giornale universitario! Questo mese, esploriamo una serie di argomenti interessanti e rilevanti per la nostra comunità universitaria.

Nel nostro giornale universitario di questa settimana, esploriamo il Master II livello in Cure Palliative, un programma che forma specialisti per affrontare le sfide delle cure palliative. Parliamo anche dell'iniziativa UniCa in "Campus al Parco", che porta l'apprendimento nel cuore della natura. Presentiamo la ILS SCIENTIFIC SCHOOL,

un'opportunità per gli studenti di immergersi nella ricerca scientifica. Mettiamo in evidenza i due importanti congressi di microbiologia a Cagliari, che rafforzano il ruolo della nostra città nel panorama scientifico internazionale.

Infine, diamo il benvenuto ai nuovi studenti con l'Erasmus Welcome Day, un'occasione per conoscere la nostra comunità universitaria. Non perdetevi l'opportunità di scoprire le novità e le opportunità che la nostra Università offre. Buona lettura a tutti!

MASTER II LIVELLO IN CURE PALLIATIVE

Presso la Cittadella universitaria di Monserrato, i primi trentatré medici hanno conseguito, nell'Aula Magna rossa, un titolo di eccellenza: master di Alta Formazione e Qualificazione in Cure palliative di II livello. Un traguardo fondamentale per l'università degli studi di Cagliari, realizzato grazie al contributo di Regione Sardegna, ed, inoltre, per l'Azienda ospedaliera universitaria di Cagliari.

Già a febbraio si era concluso il master di primo livello in “cure palliative e terapia del dolore”, per coloro che hanno conseguito la laurea triennale in professioni sanitarie quali Infermieristica, Infermieristica pediatrica, Fisioterapia, Terapia occupazionale. Si tratta di 27 nuovi professionisti sanitari che, formati dal Dipartimento di Scienze mediche e Sanità pubblica di UniCa in collaborazione con la Regione Sardegna, largamente informati e competenti e che possiedono competenze tali da essere in grado di “gestire strategie assistenziali interprofessionali, mirate a preservare la miglior qualità di vita possibile a persone con patologie dolorose croniche e all'assistenza di malati affetti da patologie per

le quali non esistono ancora terapie risolutive”.

Alla discussione hanno partecipato il rettore, Francesco Mola, la direttrice generale dell'Aou di Cagliari, Chiara Seazzu, e il direttore del master, Gabriele Finco.

Il rettore è intervenuto durante la discussione delle tesi: “Una società evoluta si prende cura del benessere delle persone in ogni momento della vita, specialmente in quelli più difficili. Le cure palliative sono una importantissima conoscenza che aiuta ad alleviare dolori e sofferenze e questo è il primo master dedicato interamente a questo importante ambito medico. Esprimo perciò un ringraziamento per la dedizione e impegno del professor Finco e di tutte le persone che hanno fatto sì che sia stato raggiunto questo risultato». «La terapia del dolore e le cure palliative sono obblighi di legge, ma



sono anche indice di sensibilità da parte del mondo sanitario nei confronti dei pazienti più fragili», afferma l'assessore regionale alla sanità, Carlo Doria, ricordando inoltre che «Il tema della terapia del dolore e delle cure palliative è molto sentito. Abbiamo istituito dei tavoli regionali e stiamo creando una rete che prevede una distribuzione territoriale con dei centri ospedalieri di riferimento».

«Abbiamo bandito il concorso per dirigente medico in terapia del dolore – aggiunge – sono arrivate già 63 domande per 16 posti e in itinere c'è anche quello per dirigente medico in cure palliative, così possiamo subito dare gambe alla rete territoriale. A questo si assocerà a breve termine anche un bando per infermieri per un master di specializzazione in cure palliative». Il ruolo del palliativista è, infatti, estremamente importante in quanto agisce sul controllo e l'analisi dei sintomi della malattia al fine di migliorare la qualità della vita sia per il paziente che per la famiglia..

Fondamentale è stato l'intervento della direttrice generale dell'Aou di Cagliari, Chiara Seazzu, che ha affermato: «Prendersi cura dei pazienti è il principale dovere del nostro servizio sanitario. Grazie a questo spe-

ciale percorso di alta formazione i cittadini troveranno eccellenti professionisti esperti nella cura dei pazienti, attenti alle loro fragilità, ma anche dei familiari impegnati nella gestione quotidiana».

Infine, essenziale anche l'intervento di Gabriele Finco, direttore del Master ma anche della struttura di Anestesia e rianimazione, che ha espresso la sua grande soddisfazione: «I medici che hanno frequentato il Master sono stati formati dai migliori specialisti sardi, italiani ed europei. Aiuteranno a colmare la grande lacuna assistenziale che la nostra regione, come molte altre, ha presentato fino ad oggi». «Queste cure - aggiunge - si fanno carico della persona malata in tutte le sue dimensioni: fisica, relazionale, spirituale, emotiva e sociale. Si fanno carico del paziente e dei suoi famigliari, fornendo supporto attivo alle diverse necessità legate al decorso di malattia, per fare sollievo alla sofferenza anche di coloro che non hanno più alcuna possibilità di guarigione».

Dunque, il nuovo master ha rappresentato una tappa fondamentale nella realizzazione di una rete organizzata di Cure Palliative in Sardegna.

UNICA IN “CAMPUS AL PARCO”

Nel suggestivo scenario del Parco Tecnologico della Sardegna, si è inaugurata la prima edizione di “Campus al Parco”, un campo estivo dedicato agli studenti delle scuole superiori, concentrato sulle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica). Questa entusiasmante iniziativa è stata promossa da Sardegna Ricerche, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Cagliari.

Il programma dell'evento prevede un'ampia gamma di attività formative e laboratoriali focalizzate sul linguaggio di programmazione Python, noto per la sua diffusione globale e la sua versatilità nell'implementazione rapida di applicazioni complesse in molteplici contesti, inclusi quelli legati all'intelligenza artificiale. Inoltre, gli studenti avranno l'opportunità di ideare, realizzare e presentare piccoli progetti, sfruttando anche l'uso di robot educativi.

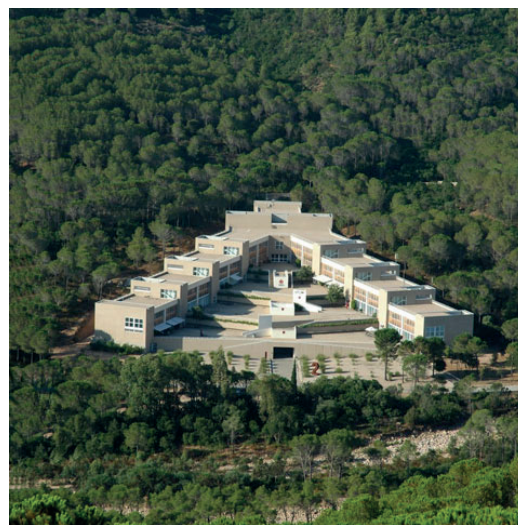
Oltre alle attività didattiche e ai laboratori, il programma include anche momenti culturali e ricreativi, con l'obiettivo di offrire agli studenti un'esperienza immersiva in cui scienza, tecnologia,

ingegneria, matematica e arte si fonderanno armoniosamente nella cornice naturale offerta dal Parco Tecnologico della Sardegna.

Tra i docenti che partecipano a quest'avventura educativa, spiccano il Prof. Daniele Riboni, la Prof.ssa Maria Cristina Carrisi, il Dott. Mirko Marras e la Dott.ssa Maria Ilaria Lunesu, affiancati dagli studenti di dottorato Roberta Galici, Matteo Vaccargiu, Giacomo Balloccu e Andrea Atzori.

Darya Majidi è emersa come una figura di grande risonanza durante “Campus al Parco”. Originaria d'Italia e di discendenza iraniana, Majidi è un nome noto nell'ambito dell'imprenditoria digitale e un'esperta riconosciuta nell'intelligenza artificiale. La sua carriera è costellata di successi, ed è riconosciuta a livello globale per le sue straordinarie intuizioni nel campo delle Tecnologie dell'Informazione.

Majidi non è solamente un'autrice e una docente universitaria



di prestigio, ma è anche una strenua sostenitrice dei diritti umani e digitali. La sua visione e il suo impegno in queste sfere delicate la hanno resa una figura di riferimento nel panorama internazionale.

Durante un'intervista a margine del suo contributo all'evento, Majidi ha condiviso dettagli interessanti sul ruolo cruciale dell'impresa nell'ambito dell'Information Technology. Ha evidenziato come le aziende possano svolgere un ruolo fondamentale nell'accelerare l'innovazione tecnologica e nell'adottare l'intelligenza artificiale per affrontare sfide complesse in vari settori.

La sua presenza e la sua visione hanno sicuramente ispirato gli studenti partecipanti a "Campus al Parco", offrendo loro uno sguardo privilegiato sulle possibilità infinite offerte dalla tecnologia e dall'intelligenza artificiale. In conclusione, "Campus al Parco" si conferma come un'opportunità straordinaria per gli studenti delle scuole superiori di esplorare il mondo delle STEAM e acquisire una comprensione più profonda delle potenzialità offerte da queste discipline. La presenza di esperti come Darya Majidi ha aggiunto un tocco di ispirazione e innovazione a questa esperienza formativa, promuovendo la cresci-

ta e l'entusiasmo per le scienze e la tecnologia tra i giovani partecipanti. In chiusura, "Campus al Parco" rappresenta una lodevole iniziativa che ha portato la scienza, la tecnologia, l'ingegneria, l'arte e la matematica direttamente nelle mani dei giovani studenti. L'evento ha dimostrato come il mondo delle STEAM sia non solo affascinante, ma anche ricco di opportunità per lo sviluppo personale e professionale.

La partecipazione di Darya Majidi, con il suo impegno nei diritti umani e digitali, ha conferito al campo estivo un'aura di ispirazione e di prospettiva, spingendo gli studenti a esplorare le molteplici vie che la tecnologia e l'intelligenza artificiale possono aprire per il futuro.

"Campus al Parco" rimarrà sicuramente un ricordo indelebile nelle menti degli studenti partecipanti, stimolando la loro passione per le STEAM e alimentando il desiderio di contribuire al progresso scientifico e tecnologico in modo innovativo e responsabile.

L'evento è un esempio brillante di come l'educazione e la formazione possano essere intraprese in modo coinvolgente e stimolante, lasciando un'impronta duratura nella formazione delle future menti creative e innovative del nostro mondo.

ILS SCIENTIFIC SCHOOL

La sesta edizione di ILS Innovative Learning Spaces, intitolata “Inside-out schools”, rappresenta un punto cruciale di riflessione sul ripensamento degli spazi educativi e delle loro interazioni con l’ambiente circostante e le comunità locali, mirando a migliorare i processi di apprendimento. Questa edizione, che si terrà per la prima volta a Cagliari, presso la facoltà di Architettura, dopo le precedenti edizioni a Porto Conte e Pula, è un’iniziativa organizzata dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura dell’Università di Cagliari, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica dell’Università degli Studi di Sassari e la rete nazionale PRIN ProSA – Prototipi di Scuole da Abitare (IUAV, UNICA, Polimi, UNIVPM, Uni Campania, INDIRE). L’evento è reso possibile grazie al contributo della Regione Sardegna e della Fondazione di Sardegna.

La scuola, coordinata da Massimo Faiferri, docente del Dicaar, vede la partecipazione di 60 studenti, inclusi quindici provenienti dalla Chinese Culture University di

Taipei, docenti e professionisti provenienti da tutto il mondo. Questa diversità di partecipanti promuove uno scambio e una condivisione di esperienze e percorsi formativi eterogenei, nonché la generazione di un dibattito interdisciplinare e internazionale sulla scuola del futuro. L’obiettivo principale è sviluppare idee e proposte progettuali che possano ridefinire gli spazi educativi e rinnovare l’organizzazione didattica.

La settimana di studi si articola in workshop intensivi, con il quartiere di Castello come fulcro delle attività. Oltre ai focus group e alle conferenze serali aperte al pubblico, programmate negli spazi della facoltà di Architettura, ci saranno anche tre mostre a tema: “Paesaggi del Sacro” presso il Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee dell’Università degli Studi di Cagliari (Muacc), “Presidi di margine, nuovi spazi per l’apprendimento nell’area Metropolitana di Cagliari” e “El Equipo Mazzanti, Giocare con le pedagogie”.

Il Magnifico Rettore dell’Università di Cagliari, Francesco Mola, sottolinea l’importanza dell’evento, affer-

mando che la scuola contribuisce all'elaborazione di idee e proposte progettuali per la ridefinizione degli spazi di apprendimento. Questo impegno è in linea con la strategia dell'ateneo, sempre più attento alle esigenze del territorio e impegnato nel supporto del mondo politico e imprenditoriale. L'iniziativa "Inside-out schools" rappresenta un significativo passo avanti nella riflessione sulla trasformazione degli ambienti educativi e sull'evoluzione della didattica. L'evento non solo apre una finestra su come le scuole possono essere ristrutturate per adattarsi alle esigenze del futuro, ma anche su come possono diventare un motore di cambiamento urbano.

L'inclusione della scuola nelle attività di formazione per i dipendenti della Pubblica Amministrazione è un segnale tangibile di come l'istruzione e la progettazione degli spazi educativi siano considerate prioritarie nella promozione di una società più avanzata e consapevole. Questa sinergia tra istruzione e amministrazione pubblica è un passo significativo verso il miglioramento dell'infrastruttura scolastica e, di conseguenza, dell'esperienza edu-

cativa degli studenti.

Il supporto della Regione Sardegna e della Fondazione di Sardegna dimostra l'importanza che le istituzioni attribuiscono a iniziative come "Inside-out schools", che non solo promuovono l'innovazione nell'istruzione, ma contribuiscono anche allo sviluppo culturale e sociale della regione.

In conclusione, "Inside-out schools" è molto più di un evento accademico; è una piattaforma per l'innovazione, l'interdisciplinarietà e la collaborazione tra diverse comunità. Questo sforzo collettivo per ripensare gli spazi educativi e per definire il futuro della scuola rappresenta un investimento prezioso nelle generazioni future e nell'evoluzione delle nostre città. L'Università di Cagliari merita plauso per aver ospitato un'iniziativa così importante e per aver dimostrato un impegno concreto nell'ottica di un futuro più luminoso e inclusivo per tutti gli studenti. In conclusione, "Inside-out schools" è una manifestazione straordinaria che affronta con determinazione la sfida di reinventare gli spazi educativi e promuovere l'innovazione nella didattica.

COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ

È stato stretto e firmato un accordo di reciproca collaborazione da parte del rettore dell'Università di Cagliari, Francesco Mola, e dal sindaco di Quartu Sant'Elena, Graziano Milia, al fine di poter organizzare attività in ambito accademico, dello sviluppo sociale e del territorio.

Si tratta di una cooperazione tra l'ateneo di Cagliari e il comune quartese finalizzata a instaurare un forte collegamento e un accordo tra le attività didattiche di ricerca e di collaborazione scientifica dell'Università e attività istituzionali, permettendo l'organizzazione di attività di studio, di ricerca.

La convenzione, sottoscritta da Francesco Mola e Graziano Milia, regola e disciplina i rapporti di collaborazione tra i due enti e prevede la realizzazione di attività formative, tirocini convegni, conferenze e seminari in diversi campi, quali, quello educativo, culturale, economico, ambientale, tecnologico e di innovazione.

Le attività saranno organizzate con il coinvolgimento di una o entrambe le istituzioni, e dunque sono divise in attività di primo, secondo e terzo livello.

Le attività di primo livello comprendono la partecipazione di un solo ente, che può dunque realizzarle autonomamente. Nel secondo livello sono comprese le attività con ripartizione di competenze ed individuazione dei ruoli di capofila e di supporto. Infine, il terzo livello comprende tutte quelle attività realizzate mediante il coinvolgimento di entrambi gli enti.

Dopo la firma del protocollo, il sindaco Graziano Milia commenta: "Un accordo importante che ci consente di aprire le porte all'Università e di portare a Quartu una casa dello studente [...] Tutti servizi di interesse metropolitano e regionale che possono e devono cambiare il volto della città con nuovi ruoli e funzioni». Anche il rettore Francesco Mola esprime la sua soddisfazione: «La stipula del protocollo d'intesa è per il nostro Ateneo motivo di soddisfazione, finalizzata alla promozione di misure di sostegno alla cultura e alla formazione universitaria sul

DI CAGLIARI E IL COMUNE DI QUARTU

territorio. Questo accordo permetterà lo sviluppo di attività di collaborazione scientifica e didattiche rivolte agli studenti e alle studentesse dell'Università e alla popolazione residente nel Comune di Quartu e di attività di alta formazione, come tirocini, convegni, seminari nel campo educativo, economico, ambientale, tecnologico e di innovazione. Il progetto rientra nell'ambito della collaborazione dell'Università con la Regione e con altri Enti pubblici e privati, per lo sviluppo

e la condivisione di programmi culturali, scientifici, sociali ed economici al servizio del territorio».

Si tratta, come sottolinea l'assessore all'Urbanistica Aldo Vanini, di una grande opportunità di crescita per il comune di Quartu Sant'Elena: "Gli accordi sottoscritti con l'Università aprono la possibilità per il Comune di riqualificare immobili inutilizzati ma in grado di ospitare attività di ricerca, didattica e servizio".



CAGLIARI OSPITA DUE IMPORTANTI CONGRESSI DI MICROBIOLOGIA

La città di Cagliari sarà la sede di due prestigiosi congressi nazionali di microbiologia, organizzati dalle due principali società scientifiche italiane del settore: la Società Italiana di Microbiologia Generale e Biotecnologie Microbiche (SIM-GBM) e la Società Italiana di Microbiologia (SIM). I congressi si terranno dal 21 al 27 settembre e vedranno la partecipazione di oltre 600 ricercatori provenienti da tutta Italia, che presenteranno e discuteranno i risultati delle loro ricerche in ambito microbiologico nel periodo post-pandemico. Tra gli ospiti internazionali, spiccano i nomi di Natalia Tschowri, Ben Berkhout, Rob Lavigne e Frederic Barras, esperti di comunicazione batterica, terapia delle infezioni virali e fisiologia microbica.

I due congressi si svolgeranno in due a diverse: il congresso della SIM-GBM avrà luogo nell'Aula A della Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche, mentre il congresso della SIM si terrà al Teatro Doglio. I temi trattati spazieranno

dalla fisiologia microbica all'antibiotico-resistenza, dai nuovi patogeni emergenti (SARS-CoV-2 compreso) alle sfide storiche (come quella contro HIV), agli approcci e alle strategie One Health in un'ottica microbiologica. Inoltre, ci sarà una giornata dedicata alle sessioni congiunte tra le due società, che si svolgerà domenica 24 settembre al Teatro Doglio.

I congressi rappresentano anche un importante riconoscimento per l'alto livello scientifico raggiunto dalle ricercatrici e dai ricercatori dell'Università di Cagliari nel panorama nazionale e internazionale. Tra i relatori ci saranno infatti i virologi Aldo Manzin ed Enzo Tramontano, docenti del nostro Ateneo e membri delle due società scientifiche. I congressi sono patrocinati dall'Università di Cagliari e dal Comune di Cagliari.



ERASMUS WELCOM DAY

Presso l'aula A in via Sant'Ignazio, si è tenuto l'Erasmus Welcome Day, ovvero un momento di benvenuto da parte dell'Università di Cagliari per tutti gli studenti stranieri del progetto Erasmus e Globus. L'evento è stato organizzato dall'università in collaborazione con l'associazione studentesca ESN. Durante la giornata, sono stati presentati l'offerta culturale della città e i servizi per l'accoglienza che l'Università di Cagliari ha messo a disposizione di tutti gli studenti e studentesse. Facendo un conto degli studenti arrivati da fuori, nel primo semestre sono stati accolti 376 ragazzi provenienti da paesi europei ed extraeuropei come Austria, Bulgaria, Canada, Colombia, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Giappone, Lettonia, Lituania, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Slo-

vacchia, Spagna, Turchia e Ungheria. La Spagna si conferma al top dei paesi di provenienza con quasi 150 presenze. Tra gli ospiti stranieri, va evidenziata la presenza dei 26 studenti provenienti dai Paesi del Maghreb (Algeria, Tunisia, Marocco) nell'ambito dell'iniziativa Sardegna Formed, cofinanziata dalla Fondazione di Sardegna, che avranno la possibilità di soggiornare a Cagliari da iscritti all'Università per l'intera durata del ciclo degli studi fino al conseguimento del titolo finale. Gli studenti e le studentesse sono stati accolti da Alessandra Carucci, prorettore delegato per l'internazionalizzazione, da Maria Chiara Garaldi per Ismoka, dai rappresentanti delle tre associazioni presenti, Dipartimento Medico, Elsa ed ESN e hanno avuto modo di ascoltare le testimonianze di studenti che hanno vissuto direttamente il percorso Erasmus.



INIZIATIVA REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO DELL'UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

CINEFORUM

VEN 29/09

18:00



L'uomo della pioggia

Viale Sant'Ignazio, 17 - Aula Anfiteatro

INIZIATIVA REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO DELL'UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

CINEFORUM

SAB 7/10

21:00



IL PROFESSORE E
IL PAZZO

Via dei Pioppi, 37

